

A 500 anni dalla morte di Leonardo

Progetto culturale del "Circolo della Cultura e delle Arti"

Nello stratificato e fangoso terreno della storia brillano, come pepite d'oro nella sabbia di un fiume, alcune personalità particolari che hanno traghettato l'umanità da un'epoca all'altra, inaugurando una nuova stagione di valori e di conoscenze. Tra queste spicca la figura di Leonardo da Vinci, di cui quest'anno si festeggia il 500° della morte avvenuta ad Amboise, in Francia, nel 1519. Il suo genio ha assorbito, perfezionato e portato a pienezza il Rinascimento, questa primavera dello spirito in cui l'uomo è stato convocato sulla ribalta del mondo e sollecitato a coltivare tutte le proprie facoltà intellettive, nonché pratiche e tecnico-scientifiche. In questo giardino inondato di sole e di fiducia è sbocciato Leonardo che rappresenta un modello di umanità ricca, feconda, operosa, assetata di sapere, slanciata verso il futuro e tesa ad animare ogni versante del conoscere e del vivere con i nobili valori del bene, del bello e del vero.

Per queste sue qualità, nel 500° della morte, l'artefice dell'indecifrabile "Gioconda" può essere, con il suo pensiero, le sue opere, la sua esistenza e le sue miriadi di scoperte, una fresca e risanante pioggia sui tanti deserti del nostro presente, ma anche occasione per ripensare e riformare, alla luce del grande umanesimo, l'attuale frastornante, frammentato e convulso teatro del mondo, ridotto ad una spettacolare macchina di effetti speciali che, senza l'olio della saggezza umana, non può che girare a vuoto fino ad incepparsi e ad implodere. In questa cornice si inquadra il progetto messo a punto in occasione dell'Anno Leonardesco dal "Circolo della Cultura e delle Arti" di Trieste in occasione dell'anniversario di Leonardo: il titolo scelto, "Dal Rinascimento all'umanesimo contemporaneo", è un contenitore di molteplici even-



ti culturali strutturati in cinque incontri centrati sul grande artista e scienziato italiano e in una serie di altre manifestazioni puntate a favorire nella nostra Regione — e nei Paesi confinanti — la divulgazione di una visione umanistica nell'ambito dell'economia, delle scienze, della politica, della cultura e delle arti.

La conferenza stampa di presentazione del progetto (vedi nell'articolo in basso tutti gli appuntamenti) si

è svolta venerdì 5 aprile presso il Circolo della Stampa dove il presidente del CCA, l'avvocato Sergio Cecovini, la prof.ssa Cristina Benussi, Direttore della Sezione Lettere e della Sezione Scienze Morali del CCA e il dott. Franco Rota, consigliere segretario del CCA e *project manager*, hanno illustrato i ramificati percorsi degli eventi organizzati. Moderatore dell'incontro Fulvio Gon.

Come ha spiegato all'inizio Cecovi-

ni, questo progetto nasce nello spirito originario del "Circolo della Cultura e delle Arti" fondato a Trieste il 17 febbraio del 1946 per volontà di un Comitato presieduto da Giani Stuparich il cui intento era di tenere alta la fiaccola della cultura e dell'arte italiane in uno dei periodi più roventi e difficili della nostra storia cittadina segnata dalle mire della ex Jugoslavia sulla nostra città. Grazie all'attività del Circolo, Trieste ha potuto far proprie le alte lezioni culturali ed umane di personalità come Giorgio Albertazzi, Cesare Zavattini e Indro Montanelli. In 73 anni di costante attività, il CCA ha svolto un lavoro pregevolissimo di promozione anche sociale con dibattiti, convegni e conferenze che negli ultimi anni hanno visto crescere il numero dei partecipanti provenienti dai Paesi confinanti. Il CCA ha partecipato a un bando della Regione e il suo progetto ispirato all'anniversario di Leonardo, è arrivato 3° tra ben 73 "aspiranti", usufruendo dell'erogazione di fondi del valore di 25.000 euro. Questo risultato favorevole, ha sottolineato Cecovini, rappresenta una boccata di ossigeno per la nostra cultura, in vista di un'auspicabile e sempre più incisiva azione non solo in ambito regionale, ma nazionale ed europeo. Come ha osservato, a conclusione della presentazione, il *project manager* Franco Rota, il progetto sarà sostenuto, divulgato e sottoposto a costante verifica con una continua azione di promozione e diffusione, oltre che con un attento monitoraggio tecnico e comunicativo, le cui fasi si possono seguire sul sito www.circoloculturaeartits.org. Cristina Benussi, che ha articolato le diverse sezioni del progetto applicando la parola chiave "umanesimo" alla complessa galassia delle Scienze morali, delle Relazioni internazionali, delle Sezioni medicina ed economia, delle Lettere, dello

Spettacolo e della Musicologia, ha illustrato nei dettagli le fasi della manifestazione cogliendone lo spirito animatore. «500 anni — ha esordito riferendosi all'anniversario della morte di Leonardo — non possono passare inosservati. Il genio di questo artista, scienziato e pensatore è riuscito a tenere insieme competenze diverse che oggi sono separate e spezzate. In lui possiamo ritrovare un modello di uomo completo, a partire dal quale immaginare un processo di trasformazione e umanizzazione di un mondo alienante che tende a ridurre persone e cose a propaggini di macchine». Nel complesso, l'intervento della Benussi ha passato in rassegna punto per punto il programma delle iniziative facendo convergere i molteplici argomenti intorno a un ben saldo baricentro: la necessità di ribellarsi al pensiero unico dominante e imposto dai *media* e dai *social*, riattivando le linfe della cultura umanistica per irrorarle negli intricati rami di quel grande albero che è la società in tutte le sue espressioni e manifestazioni, speculative, estetiche, etiche, pragmatiche e scientifiche. Una nuova stagione — in vista soprattutto dei giovani alla ricerca di un orizzonte incoraggiante in cui inscrivere i propri progetti di vita — potrebbe nascere da questo fecondo incontro tra due epoche, da salutare sotto l'auspicio di quella stella senza tramonto che è stata la mente di Leonardo. Come epigrafe di questo progetto, suonerebbe bene — specie a monito di un mondo insonne le cui membra, un tempo unite da uno stesso spirito, si stanno staccando e separando come isole alla deriva in un mare agitato e senza fondo — questa frase dell'"artefice di ogni meraviglia": «Come una giornata ben spesa dà lieto dormire, così una vita ben vissuta dà lieto morire».

pagina a cura di **Alessandra Scarino**

Alcune delle iniziative del CCA previste per l'"Anno Leonardesco" hanno potuto contare sul contributo di associazioni non cittadine, tra le quali l'"Accademia europeista FVG" (Gorizia), l'"Archivio Marcello Mascherini" (Azzano Decimo), il "Centro culturale Norberto Bobbio" di Pordenone, la "Comunità degli italiani di Fiume" e la "Società di Studi storici e Geografici" di Pirano. Altri apporti sono giunti dalla Fondazione CRTrieste e dalla "Fondazione Kathleen Casali". Per alcuni eventi sono ancora da stabilirsi la data e il luogo, ma per essere aggiornati basta consultare il sito www.circoloculturaeartits.org.

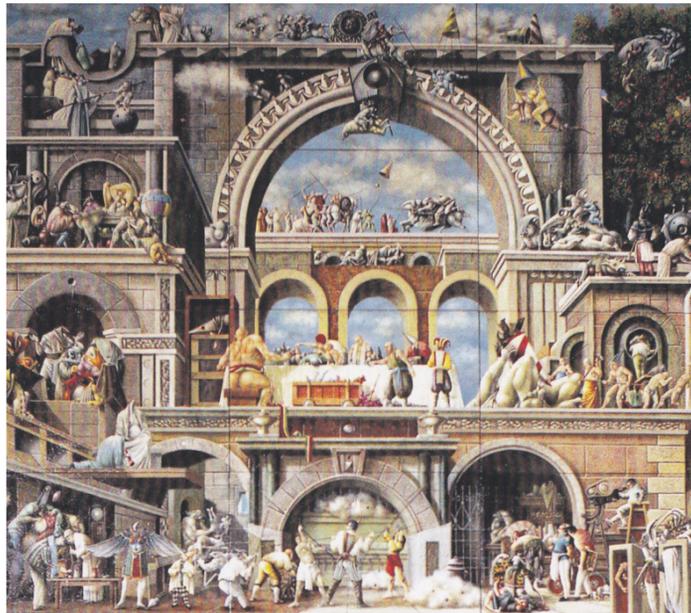
Le cinque iniziative legate al genio Leonardesco sono: i due incontri, già svolti, con Massimiliano Finazzer Flory e con Ernesto Carafoli (emerito dell'Università di Padova), rispettivamente relatori nelle conferenze "Leonardo uomo universale" e "Ispirazione e bellezza nella scienza e nell'arte". Prossimamente si svolgeranno: l'evento "Leonardo e il teatro - La Festa del Paradiso" (vedi foto) che avrà come ospite Luca Garai, uno dei più prestigiosi studiosi della materia, e sarà centrato sull'ideazione e la realizzazione della scenografia per uno straordinario spettacolo commissionato a Leonardo

CALENDARIO DEGLI EVENTI LEONARDO ASTRO DI UN NUOVO UMANESIMO

Come fecondare alla luce del suo genio tutti i campi della conoscenza e dell'azione umana

da Ludovico il Moro in occasione delle nozze tra Gian Galeazzo Maria Sforza e Isabella d'Aragona nel 1490; le conferenze di Paola Manni (ordinario nel Dipartimento di Lettere e filosofia dell'Università di Firenze) su "Percorsi della lingua di Leonardo", e di Alceo Solari, Giacomo Rupil e Bruno Machin — eccellenze nell'arte orologiaia — su "L'ora di Leonardo da Vinci e l'ora di Remigio Solari".

Per quanto riguarda gli altri percorsi all'interno del progetto "Dal Rinascimento all'umanesimo contemporaneo", sono suddivisi nelle seguenti sezioni. Per la "Sezione scienze morali", conferenze a cura del filosofo Peraldo Rovatti "Le nostre oscillazioni" (a Trieste) e dello storico Raoul Pupo su "Le frontiere adriatiche" (a Gorizia). Per la sezione "Relazioni internazionali e integrazione europea", la conferenza a Fiume, nella seconda metà di ottobre, dal titolo "Leonardo, Erasmus e



gli Altri - Programmi e politiche dell'Unione europea per promuovere la cultura", a cura di un funzionario competente della Commissione europea; quindi la conferenza con pubblico dibattito "L'Unione Europea. Una realizzazione non compiuta dell'odierno umanesimo" a

cura di uno scrittore e filosofo ancora da definire. Per la "Sezione Medicina" due incontri su "Il rapporto medico-paziente" e su "Medicina narrativa". Per la "Sezione economia": una conferenza dibattito su "I grandi eventi culturali, fattori di sviluppo economico e

sociale nel contesto regionale ed europeo", a cura di Paolo Dalla Sega (Università Cattolica di Milano); un incontro su "Dal biglietto di carta a quello elettronico: la straordinaria storia di successo di una PMI locale" a cura di Luca Lapenna e la conferenza "Crescere per competere attraverso la finanza straordinaria nelle imprese italiane" a cura di Cristian Sfreddo (amministratore Rainmaker di Lugano). Per la "Sezione Lettere": conferenza di Francesco Bruni (Università Ca' Foscari di Venezia) su "Un manifesto dell'Umanesimo nelle Satire dell'Ariosto".

La "Sezione Spettacolo" si articolerà in due momenti: la creazione di un percorso di "Turismo narrativo" intorno a due presenze e figure chiave della nostra città quali il teatro e lo scrittore James Joyce; una giornata di studio dedicata allo scultore Marcello Mascherini, organizzata in collaborazione con l'"Archivio Mascherini" e il

Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste, in vista anche di una futura mostra allestita in regione.

Per la "Sezione Cinematografia" sono previsti due eventi: il primo, "La scrittura e lo sguardo - Percorsi di Cinema e Letteratura" che proporrà alcuni film dedicati a grandi scrittori quali, tra gli altri, "Il giovane favoloso" ispirato a Giacomo Leopardi e "A sangue freddo" dedicato a Truman Capote; il secondo, "Trame in città", sarà un incontro a più voci sulla relazione tra la nostra città e il mondo del cinema all'epoca della Guerra Fredda, in cui saranno ospiti lo scrittore Veit Heinichen, il giornalista/scrittore Silvio Maranzana, il ricercatore Mario J. Cereghino e gli storici Patrick Karlsen e Roberto Spazzali.

L'ultima sezione è dedicata alla "Musicologia" e proporrà una conferenza sull'influenza della musica rinascimentale nella produzione artistica degli ultimi secoli, con una visita guidata alle "Stanze della Musica" del Museo Teatrale Schmidl.

Il ruolo di Responsabile scientifico-culturale del progetto, che è stato articolato da Cristina Benussi, è stato affidato a Roberto Scarciglia, ordinario di Diritto internazionale comparato all'Università di Trieste.